



CITTÀ DI LODI

Direzione Organizzativa 2
Servizi alla persona e al cittadino

AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DI MASSIMO N. 5 PARTNER PER LA CO-PROGETTAZIONE E PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ A VALERE SULL'INIZIATIVA REGIONALE "PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA – 2018" AI SENSI DELLA DGR N. 7717 DEL 15 GENNAIO 2018

IN ESECUZIONE ALLA DETERMINAZIONE N. 405 DEL 30/04/2018

Visti:

- la legge regionale n.8 del 29 aprile 2011 «*Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità*» e in particolare l'art.11, che prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità, e che le proposte possano anche essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (di cui all'art.9) o aderenti alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art.10);
- la legge 3 luglio 2012 n. 11 "*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*";
- la legge 15 ottobre 2013 n. 119 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*";
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011, (comunemente nota come *Convenzione di Istanbul*);
- la d.c.r.n.894 del 10 novembre 2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «*Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018*», che intende fra l'altro favorire la realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, anche attraverso il sostegno ad azioni per la valorizzazione e lo sviluppo della parità e delle pari opportunità tra uomini e donne;



CITTÀ DI LODI

Direzione Organizzativa 2
Servizi alla persona e al cittadino

- la D.g.r. 15 gennaio 2018 - n. X/7717 *“Determinazioni in ordine al sostegno di progetti per la promozione delle pari opportunità in attuazione del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» - Iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia - 2018»;*
- Il D.d.u.o. 8 marzo 2018 - n. 3287 *“Determinazioni in ordine al sostegno dei progetti per la promozione delle pari opportunità: attivazione dell’iniziativa regionale «Progettare la parità in Lombardia 2018»”;*

Premesso che il Comune di Lodi:

- è ente locale territoriale che aderisce alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all’art.10, l.r.8/2011);
- è ente capofila della Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza di Lodi (deliberazione di C.C. n. 61 del 25/11/2013) che afferisce territorialmente al Piano di Zona dei Distretti di Casalpusterlengo, Lodi e Sant’Angelo (n. 62 Comuni) e di cui fanno parte soggetti rappresentanti di tutto il territorio lodigiano tra istituzioni, forze dell’ordine, sistema socio-sanitario, sistema giudiziario, sistema scolastico, associazionismo e soggetti del terzo settore;
- è ente capofila e partner di progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne, anche in un’ottica di prevenzione volta al superamento degli stereotipi, degli usi e delle tradizioni che culturalmente determinano il manifestarsi di una cultura che giustifica atti di violenza nei confronti del genere femminile;

Considerato che:

- Regione Lombardia con D.g.r. 15 gennaio 2018 - n. X/7717 e D.d.u.o. 8 marzo 2018 - n. 3287 ha definito le modalità per la presentazione delle domande di contributo nell’ambito dell’iniziativa regionale *“Progettare la Parità in Lombardia – 2018”*.
- la finalità principale dell’iniziativa viene individuata nella diffusione della cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini, anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne, indicando per la presentazione di progetti, quali prioritarie, le seguenti aree di intervento:
 - Area dell’educazione e della formazione: al fine di sensibilizzare le ragazze e i ragazzi ad una cultura del rispetto;
 - Area dell’integrazione: al fine di contrastare l’esclusione sociale delle donne straniere;
 - Area dello sport: al fine di stimolare una partecipazione paritaria allo sport e a decostruire gli stereotipi di genere tradizionalmente associati alle discipline sportive;
 - Area del lavoro: al fine di favorire l’occupabilità femminile e valorizzarne le competenze allo scopo di favorirne la collocazione e ricollocazione nel mondo del lavoro;



CITTÀ DI LODI

Direzione Organizzativa 2
Servizi alla persona e al cittadino

- Area del sistema socio-sanitario: progetti volti a promuovere e sviluppare attività di prevenzione, di diagnosi e cura definiti e orientati al genere in tutte le aree della medicina

Dato atto che:

- è prevista la possibilità di presentare progetti che presentino azioni su più aree di intervento, individuando un'area prioritario di sviluppo del progetto;
- il progetto potrà essere presentato solo in forma di partenariato, da un raggruppamento di più soggetti, non inferiore a tre, così come indicato al punto C1 dell'Allegato A) al decreto D.d.u.o. 8 marzo 2018 - n. 3287;
- il contributo regionale assegnato ai progetti ammessi non potrà superare il 50% del budget complessivo di progetto e non potrà comunque superare la somma di € 15.000 per progetto. Il soggetto beneficiario (partenariato) del contributo dovrà garantire un cofinanziamento minimo pari al 50% del budget complessivo di progetto con risorse proprie e/o la valorizzazione delle spese ammissibili;
- Ogni partner selezionato dovrà essere responsabile attuatore di almeno n. 1 azione del Progetto;
- La scadenza per la presentazione della Progetto a Regione Lombardia da parte del partenariato è fissata per il giorno 11 giugno 2018;

È PUBBLICATO IL SEGUENTE AVVISO

Art. 1 - FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

- a) Il Comune di Lodi in qualità di ente locale territoriale aderente alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art.10, l.r.8/2011) e capofila della Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi, rende nota la propria volontà di presentarsi come capofila di una proposta progettuale da sottoporre alla valutazione di Regione Lombardia, nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia – 2018";
- b) A tal fine, Il Comune di Lodi intende selezionare massimo n. 5 partner, in possesso dei requisiti richiesti, che collaborino alla co-progettazione e presentazione di un progetto per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini in un'ottica di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne, come previsto dalla DGR n. 7717 del 15 gennaio 2018 e dal D.d.u.o. 8 marzo 2018 - n. 3287;



CITTÀ DI LODI

Direzione Organizzativa 2
Servizi alla persona e al cittadino

- c) L'area prevalente su cui il Comune di Lodi intende procedere alla co-progettazione con i partner selezionati è la seguente:
- **Area dell'educazione e della formazione:** per progetti di sensibilizzazione sull'uso del linguaggio non sessista e sulla evidenziazione degli stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne e delle ragazze nei diversi contesti di vita. Tali progetti dovranno coinvolgere, in qualità di partner, uno o più soggetti del sistema educativo, scolastico, formativo e/o universitario;

Art. 2 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA DI CANDIDATURA

- a) Possono presentare la propria istanza di candidatura soggetti pubblici e privati (enti pubblici, associazioni ed enti di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, organismi della cooperazioni sociale, cooperative sociali, altri soggetti privati non a scopo di lucro) che operano sul territorio della Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi, in possesso dei seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza per la presentazione delle candidature:

1. Requisiti di onorabilità consistenti nel:

- a) non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
- b) non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
- c) non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento e che, nei suoi riguardi, non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- e) nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.; e.1) nei confronti dei propri amministratori o comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti del proprio organo di gestione (se il proponente è una associazione o fondazione) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- f) nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1,



CITTÀ DI LODI

Direzione Organizzativa 2
Servizi alla persona e al cittadino

direttiva CE 2004/18 (si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

f.1) nei confronti dei propri amministratori e comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione (se il proponente è una associazione o fondazione) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18

g) non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

h) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

j) non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

k) nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Invito, non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

l) non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

m) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

n) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e, in particolare, con le disposizioni di cui alla legge n. 68/1999, ovvero non essere soggetto all'applicazione di tale disposizione; 4

o) non essere stato oggetto di applicazione di: - alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.; - altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

p) gli amministratori o comunque tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza, (se il proponente è una società cooperativa o consorzio) ovvero tutti i componenti dell'organo di gestione (se il proponente è una associazione o, fondazione) ricorrendone i presupposti, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4,



CITTÀ DI LODI

Direzione Organizzativa 2
Servizi alla persona e al cittadino

primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i., essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7, del d.l. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991;

2. Requisiti organizzativi

- a) Avere almeno una sede operativa nel territorio che afferisce alla Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi;
- b) Disponibilità a realizzare le azioni co-progettate nel territorio di riferimento della Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi, di cui almeno il 50% da realizzarsi sul territorio del Comune di Lodi;
- c) Disponibilità a co-finanziare gli interventi nella misura minima del 15% (es: costi di personale/lavoro volontario, spese di gestione). Nel caso in cui con il presente avviso si dovesse pervenire alla selezione di un numero minore di partner rispetto a 5, tale disponibilità di cofinanziamento dovrà essere assicurata in parti uguali tra i partner di progetto.

Nota: Ai Soggetti interessati a presentare la propria istanza di candidatura, qualora non già aderenti, verrà richiesto l'impegno, a seguito dell'eventuale selezione risultata positiva, ad aderire in qualità di sostenitori alla Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi, secondo le modalità che saranno successivamente indicate. L'adesione non comporta oneri finanziari per l'ente aderente ma l'impegno a promuovere una efficace informazione e sensibilizzazione sui servizi integrati della Rete stessa.

Art. 4 - PROPOSTE PROGETTUALI

- a) Si richiede ai Soggetti interessati di presentare un progetto di massima, comprensivo di piano economico previsionale, compilando e allegando la **Scheda Tecnica Proposta progettuale** (Allegato 2), facendo riferimento alle indicazioni fornite dal D.d.u.o. 8 marzo 2018 - n. 3287. Ogni Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale e relativa a massimo n. 2 aree di intervento tra quelle previste.
- b) A tal fine si precisa che il Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione del progetto sarà di competenza del Comune di Lodi, in qualità di capofila, che individuerà proprio personale interno per lo svolgimento dell'attività.
- c) Le spese ammissibili devono essere strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto ed essere riconducibili alle seguenti tipologie:
 - Spese per servizi esterni e di consulenza
 - Costi per prodotti e servizi di informazione e comunicazione
 - Noleggio o acquisto di attrezzature, strumentazioni, prodotti e materiali
 - Spese per l'affitto di locali / spazi funzionali allo svolgimento delle attività



CITTÀ DI LODI

Direzione Organizzativa 2
Servizi alla persona e al cittadino

- Sono ammissibili esclusivamente quali quote di co-finanziamento in valorizzazione voci di spesa relative a:
- Spese per il personale dipendente e/o volontario
 - Spese generali e di gestione
- d) Le proposte progettuali potranno prevedere anche una parte di cofinanziamento monetario. Tale eventuale tipologia di cofinanziamento sarà valutata con maggior punteggio secondo i criteri di valutazione previsti all'art. 8.
- e) Le azioni proposte, in casi di approvazione del Progetto da parte di Regione Lombardia, potranno essere avviate dopo il 15 settembre 2018 e dovranno concludersi entro e non oltre il 31 luglio 2019.

Art. 5 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- a) I Soggetti proponenti dovranno presentare istanza di candidatura al Comune di Lodi, utilizzando i modelli allegati al presente Avviso (allegati 1 e 2)
- b) L'istanza di candidatura (Allegato 1), da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, deve essere firmata dal legale rappresentante e dovrà essere integrata, con i seguenti documenti:
1. Fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
 2. Scheda tecnica proposta progettuale (Allegato 2)
 3. Curriculum dell'Organismo candidato (con riferimento alle attività oggetto della proposta progettuale)

Art. 6 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- a) Il plico contenente l'istanza di candidatura firmata dal legale rappresentante e la documentazione elencata all'art.5 deve:
- essere indirizzato a: **Comune di Lodi – Direzione Organizzativa 2 Servizi alla persona e al cittadino - Ufficio Pari Opportunità - P.zza Mercato, 5 – 26900 Lodi**
 - riportare la seguente dicitura: **AVVISO PUBBLICO per la selezione di massimo n. 5 partner per la co-progettazione e presentazione di un progetto per la promozione delle pari opportunità a valere sull'iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia – 2018" ai sensi della dgr n. 7717 del 15 gennaio 2018**
- b) Il plico deve pervenire entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 11/05/2018** (pena l'esclusione dalla selezione, e può essere presentato secondo le seguenti modalità:
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Lodi, P.zza Mercato, 5, 26900 Lodi. L'Ufficio Protocollo è aperto nei seguenti (Orari di apertura al pubblico: Lunedì 9.00 - 16.15 - Martedì e venerdì: 9.00 - 12.00 - Mercoledì: 9.00 - 17.15 Giovedì: 9.00 - 12.00 e 14.30 - 16.15);
 - invio a mezzo raccomandata che deve pervenire entro i termini sopra specificati. Del giorno e ora di arrivo del plico farà fede esclusivamente il timbro apposto come ricevuta dall'Ufficio Protocollo, non il timbro postale;



CITTÀ DI LODI

Direzione Organizzativa 2
Servizi alla persona e al cittadino

- invio tramite PEC – esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata – al seguente indirizzo: comunelodi@legalmail.it. In caso di trasmissione tramite PEC, le firme per la sottoscrizione dei vari documenti dovranno, a pena di esclusione dalla procedura, essere apposte attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della vigente normativa in materia.
- c) Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente. Il Comune di Lodi non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore. Esso si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Art. 7 - MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione sarà condotta in due fasi:

Fase 1 – Verifica dell'ammissibilità della domanda attraverso l'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti all'articolo 3 e dalla documentazione prevista all'art. 5. Tale fase sarà condotta dalla Responsabile del procedimento – Dott.a Barbara Soldati – Ufficio Pari Opportunità.

Fase 2 – Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 8 – Criteri di valutazione. Tale fase sarà condotta da una Commissione appositamente nominata successivamente alla data di scadenza dell'Avviso dal Dirigente della Direzione Organizzativa 2 Servizi alla persona e al cittadino del Comune di Lodi.

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire il progetto da presentare alla Autorità Responsabile e oggetto del presente Avviso. Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e il Comune di Lodi provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione. La graduatoria sarà altresì pubblicata sul sito internet del Comune di Lodi www.comune.lodi.it.

ART. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valutatrice individuerà massimo n. 5 partner, con cui procedere alla definizione della proposta progettuale, attraverso la valutazione dei seguenti indicatori:

CITTÀ DI LODI



Direzione Organizzativa 2
Servizi alla persona e al cittadino

INDICATORI DI VALUTAZIONE		SCALA DI VALUTAZIONE	
A) PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO	AREA INTERVENTO	n. punti
A.1 – Aree della proposta progettuale	Max 25 punti	Area dell'educazione e della formazione	20
		Area dello sport	5
		Area del lavoro	4
		Area del sistema socio-sanitario	4
		Area dell'integrazione	4
		Giudizio	
A.2 - Chiarezza della descrizione del contesto territoriale di riferimento delle azioni progettuali	Max 10 punti	Non valutabile	0
		Sufficiente	3
		Buono	7
		Ottimo	10
A.3 - Coerenza, qualità e fattibilità delle azioni progettuali con gli obiettivi individuati	Max 10 punti	Non valutabile	0
		Sufficiente	3
		Buono	7
		Ottimo	10
A.4 - Coerenza delle azioni di progetto rispetto al target/destinatari di riferimento	Max 10 punti	Non valutabile	0
		Sufficiente	3
		Buono	7
		Ottimo	10
A.5 - Congruità dei costi rispetto ai prodotti descritti	Max 10 punti	Non valutabile	0
		Sufficiente	3
		Buono	7
		Ottimo	10
Punteggio massimo assegnabile	65		
B) CURRICULUM DELL'ORGANISMO CANDIDATO	PUNTEGGIO	Giudizio	n. punti
B.1 – Anni di esperienza nelle attività oggetto della proposta progettuale	Max 15 punti	Da 0 a 3 anni di esperienza	3
		Da 4 a 7 anni di esperienza	10
		Oltre 7 anni di esperienza	15
Punteggio massimo assegnabile	15		
C) COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	Giudizio	n. punti
C.1 – Cofinanziamento valorizzato	Max 5 punti	Dal 16% al 25%	2
		Dal 26% al 35 %	5
C.2 – Cofinanziamento monetario	Max 15 punti	0 €	0
		Da 1 € a 150 €	3
		Da 151 € a 500 €	5
		Da 501 € a 1.000 €	10
		Oltre 1001 €	15
Punteggio massimo assegnabile	20		



CITTÀ DI LODI

Direzione Organizzativa 2
Servizi alla persona e al cittadino

Note: il punteggio massimo assegnabile è di n. 100 punti. Il punteggio minimo affinché le candidature siano prese in considerazione è di n. 50 punti.

Il bilancio dei costi del progetto e le risorse previste saranno assegnate ai partner in fase di co-progettazione proporzionalmente rispetto alla graduatoria di merito, fatti salvi accordi diversi in fase di co-progettazione.

Art. 9 - FUNZIONI DEL/DEI SOGGETTO/I SELEZIONATO/I, MODALITÀ E DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

- a) La Commissione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i Soggetti proponenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.
- b) Il Comune di Lodi procederà alla successiva fase di co-progettazione nel caso in cui siano individuato almeno n. 2 soggetti partner. I soggetti selezionati saranno coinvolti nei necessari incontri di co-progettazione su convocazione del Comune di Lodi.
- c) I soggetti selezionati, qualora non già aderenti alla Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi, dovranno inviare formale richiesta di adesione, secondo le modalità che verranno successivamente indicate, entro 10 gg. dalla comunicazione della graduatoria.
- d) Prima della presentazione a Regione Lombardia del progetto definitivo, tutti i partner selezionati s'impegnano alla sottoscrizione di un Accordo di partenariato (secondo il modello previsto da Regione Lombardia allegato al D.d.u.o. 8 marzo 2018 - n. 3287). Gli impegni formalmente assunti dal capofila all'accettazione dell'eventuale contributo si intendono assunti a nome e per conto di tutti i soggetti facenti parte del partenariato. L'Accordo di partenariato avrà validità sino a conclusione delle attività di verifica della rendicontazione finale da parte di Regione Lombardia secondo la tempistica prevista dal D.d.u.o. 8 marzo 2018 - n. 3287.
- e) In caso di concessione del contributo da parte di Regione Lombardia per l'attuazione del progetto, le risorse attribuite ai partner non potranno essere trasferite a soggetti o a enti con i quali non sia stato sottoscritto apposito Accordo di partenariato, pertanto gli affidamenti a terzi di risorse e attività non sono mai ammessi.

Art. 10 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Lodi www.comune.lodi.it, nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Bandi in vigore.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti alla mail della Dott.a Barbara Soldati Referente dell'Ufficio Pari Opportunità: barbara.soldati@comune.lodi.it.



CITTÀ DI LODI

Direzione Organizzativa 2
Servizi alla persona e al cittadino

Il presente avviso e la ricezione delle candidature non vincolano in alcun modo il Comune di Lodi che si riserva altresì di sospendere, modificare, annullare la procedura relativa al presente avviso.

Art. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati nell'assoluto rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 196/2003 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile è il Dott. Giuseppe Demuro, Dirigente della Direzione Organizzativa 2 Servizi alla persona e al cittadino del Comune di Lodi.

ALLEGATI:

- Allegato 1 – Istanza di candidatura
- Allegato 2 - Scheda tecnica proposta progettuale

Lodi,

Il Dirigente della Direzione Organizzativa 2 Servizi alla persona e al cittadino
Dott. GIUSEPPE DEMURO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 D.Lgs. n. 82/2005)